



REGIONE. Per il titolare, Pietro Gaglio, «è inevitabile il riaccreditamento». I sindacati vogliono che la decisione sia presa subito. La Uil: diamo una prospettiva ai lavoratori

Formazione, il «no» all'Ecap sarà riesaminato

Il Tar accoglie il ricorso dell'Ente, che era stato espulso per presunte assunzioni illegittime. L'assessore: «Valuteremo»

Un'altra ordinanza del Tar venerdì scorso ha annullato il decreto che regola le procedure per l'accREDITAMENTO. Anche in quel caso era stato accolto il ricorso di una cinquantina di enti tagliati fuori dal sistema.

Giacinto Pipitone
PALERMO

Un altro terremoto scuote la formazione professionale. Il Tribunale amministrativo di Palermo sospende l'espulsione disposta dall'assessorato e ridà una chance all'Ecap per svolgere corsi finanziati dalla Regione. E così a colpi di ordinanza sta crollando l'impalcatura che regge il sistema di accreditamento, cioè le regole per attribuire agli enti la patente per svolgere le lezioni.

L'Ecap di Palermo era stato tagliato fuori a fine ottobre. L'assessorato ha deciso di revocare l'accREDITAMENTO dopo che la Procura di Messina ha notificato l'ordinanza di custodia cautelare relativa all'inchiesta su Francantonio Genovesse. Un capitolo di questa indagine ha riguardato l'Ecap, che secondo i magistrati avrebbe fatto assunzioni illegittime (peraltro non pagando poi gli stipendi) e operazioni finanziarie che avrebbero avvantaggiato la galassia dell'ex segretario del Pd finito in carcere.

Tutte circostanze negate dai titolari dell'ente che hanno fatto ricorso al Tar. E il Tribunale amministrativo ha accolto subito la richiesta di sospensione del



L'assessore regionale Mariella Lo Bello

la revoca dell'accREDITAMENTO.

La decisione finale è fissata al termine dell'udienza di merito che si svolgerà il 25 novembre. Intanto però già l'ordinanza che sospende la revoca precisa che «sussiste un pericolo per i rapporti di lavoro» e in generale il ricorso «potrebbe essere assistito da adeguato fumus boni juris quantomeno con riferimento alla violazione delle garanzie procedurali». Il Tar ha così ordinato

di riesaminare il provvedimento di revoca dell'accREDITAMENTO.

Motivazioni che aumentano le speranze dei titolari dell'Ecap e soprattutto dei 110 lavoratori recentemente licenziati proprio perché l'ente ha perso un finanziamento di circa 3 milioni: «Secondo noi - precisa il titolare dell'ente, Pietro Gaglio - è inevitabile il riaccREDITAMENTO. Attendiamo che la Regione decida in questo senso e poi valuteremo la

situazione del personale, che per il momento non abbiamo potuto evitare di licenziare».

L'assessore Mariella Lo Bello prende tempo: «Non conosco ancora l'ordinanza del Tar. È chiaro che andrà valutata con attenzione e se sarà necessario riammetteremo l'ente». I sindacati pressano per la riammissione immediata dell'Ecap nell'universo della formazione professionale pubblica: «La cosa più importante - commenta Giuseppe Raimondi della Uil - è dare una prospettiva ai lavoratori. In ogni caso è chiaro che su tutta la procedura che revoca l'accREDITAMENTO c'è qualcosa che non va».

Il riferimento è a un'altra ordinanza del Tar che venerdì scorso ha annullato l'accREDITAMENTO. Anche in quel caso era stato accolto il ricorso di una cinquantina di enti tagliati fuori dal sistema per effetto di nuove regole più restrittive, in particolare quella che impedisce l'accREDITAMENTO quando è in corso una lite giudiziaria con l'amministrazione. Il Tar ha annullato il decreto, risalente al 2013, per un errore nella procedura di approvazione (non è passato dalla giunta ma è stato firmato solo dall'assessore dell'epoca). E ora tocca alla Lo Bello decidere come andare avanti. Fare un nuovo decreto o recuperare il vecchio facendolo passare dalla giunta? «Decideremo domani. Ho già convocato una riunione in assessorato» assicura la Lo Bello.

IN BREVE

Antiracket

Da Conticello solidarietà a Ignazio Cutrò

Solidarietà a Ignazio Cutrò è stata espressa da Vincenzo Conticello, imprenditore simbolo dell'antiracket siciliano. Cutrò, imprenditore edile e testimone di giustizia, nei giorni scorsi ha denunciato: «La mia azienda edile non esiste più per i debiti che in questi anni di non lavoro si sono accumulati, è stata cancellata dal silenzio dello Stato che nei fatti abbandona chi denuncia». Solidarietà è arrivata anche dalla testimone di giustizia Piera Aiello: «Ho appreso con dolore e rabbia la notizia della chiusura dell'azienda per il menefreghismo delle istituzioni».



Vincenzo Conticello

Udine

Tenta di evirare ragazzo conosciuto in discoteca

Tenta di evirare un ragazzo conosciuto in discoteca. Lei è ricoverata in psichiatria, lui è stato operato. È accaduto ieri pomeriggio a Udine. I due giovani si sono conosciuti in discoteca. Hanno deciso di incontrarsi nell'appartamento della donna, 31 anni, e hanno cominciato a scambiarsi effusioni. All'improvviso il ragazzo, un po' più giovane, ha sentito una fitta al basso ventre e ha visto un coltello in mano alla ragazza. È stato operato per una parziale amputazione del pene.

Catania

All'Antimafia Ars segnalati consiglieri

All'Antimafia «abbiamo ricevuto tre, quattro segnalazioni su consiglieri comunali» di Catania che «in campagna elettorale, da candidati, avrebbero ottenuto il sostegno di determinati ambienti malavitosi» e «alcuni addirittura parenti e familiari di pregiudicati condannati per reati associativi». Lo afferma il presidente della Commissione antimafia dell'Ars, Nello Musumeci. «Non posso dire altro», aggiunge Musumeci.

Roma



Rapina nella villa dell'ex generale

Caccia agli autori della rapina di sabato sera nella villa all'Infernetto a Roma dell'ex generale della Guardia di Finanza Roberto Speciale (nella foto). Secondo quanto si è appreso i tre uomini, a volto coperto e incappucciati, parlavano con accento dell'Est Europa. I malviventi, che hanno minacciato con una pistola e legato con delle fascette il generale e la moglie, hanno rubato gioielli, argenteria e anche onorificenze che si trovavano nell'abitazione, prima di scappare a bordo dell'auto della moglie di Speciale.

Etna

Colata lavica da un nuovo cratere a Sudovest

Una intensa colata lavica sta venendo fuori, da ieri sera, da un nuovo cratere di Sudovest dell'Etna, il versante dei comuni di Adrano e Biancavilla. A occhio nudo l'eruzione è visibile in gran parte della zona etnea, nonostante le cattive condizioni meteo. A tarda sera la colata ha raggiunto quota 1.900 metri. Gli scienziati Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) che stanno monitorando la situazione, parlano di una colata ben alimentata. Nulla è stato comunicato sulla funzionalità dell'aeroporto. (FOC)

Ragusa

Pericolo brucellosi Quest'anno già nove i casi

Nel Ragusano nove i casi accertati dall'inizio dell'anno e 50 capi abbattuti; 258 sono stati quelli del 2014. Un'epidemia che rischia di paralizzare la commercializzazione. La Confederazione italiana agricoltori parla già di emergenza sanitaria. I servizi veterinari dell'Asp e i tecnici dello zooprofilattico hanno la situazione sotto controllo: «Il focolaio di brucellosi è stato circoscritto - precisa Giorgio Blandino, dirigente dei servizi veterinari Asp - e abbiamo provveduto all'abbattimento di tutti i capi infetti». (MDG)

I NODI DA SCIogliere DEL SETTORE

L'ACCREDITAMENTO

Il decreto che detta le regole per assegnare agli enti la patente per svolgere i corsi risale al luglio 2013. In generale introduce paletti più rigidi e impone ai gestori di certificare la regolarità contributiva e il versamento degli stipendi al personale. Lo scontro è legato soprattutto alla norma che impedisce di accREDITARE un ente se questo ha ricorsi pendenti contro l'amministrazione: un caso molto diffuso per via

dei ritardi nei finanziamenti. Una recente sentenza del Tar ha annullato il decreto per l'accREDITAMENTO e la Regione deciderà domani come riscrivere le regole.

GLI ENTI ESPULSI

Gli enti espulsi dal sistema pubblico negli ultimi due anni sono una cinquantina. La situazione più grave riguarda quelli finiti in inchieste giudiziarie (Aram, Lumen, Ancol, Enfap, Ecap). Per le nuove regole sull'accREDITAMENTO è stato espulso lo Ial.

Sono rimasti senza lavoro circa 3.500 dipendenti di questi enti. E la Regione sta provando a finanziare la cassa integrazione (allo studio un piano da 140 milioni). La Lo Bello assicura che ci sarà anche un piano di riqualificazione per provare poi a ricollocare questo personale.

LA RIFORMA

La riforma della Formazione prevede un cambio nella progettazione dei corsi (affidati a università ed enti pubblici) e nella

gestione, che deve necessariamente passare anche da una fase di stage in azienda. Cambia anche il sistema di finanziamento: i soldi vanno agli studenti che iscrivendosi alle lezioni finiscono per finanziare gli enti. Il testo, scritto dall'ex assessore Nelli Scilabra, è al palo in commissione dal giugno 2014. La Lo Bello assicura che «domani il cammino della riforma ripartirà in commissione. Il governo punterà su questo testo senza modifiche». (FRAS)

L'INTERVISTA. Parla il direttore generale Lo Storto, che oggi a Palermo incontra gli studenti delle superiori

La Luiss punta sulla Sicilia: gratis i più bravi

Francesco Sicilia
PALERMO

La Luiss, Libera università internazionale degli studi sociali, di Roma punta ancora sulla Sicilia. E lo fa forte del bacino di studenti dell'Isola che già con profitto frequentano i corsi della Guido Carli. «Gli studenti siciliani non solo sono tra i più numerosi per provenienza geografica - spiega il direttore generale della Luiss, Giovanni Lo Storto - ma anche fra i più attenti a partecipare alle attività formative extradidattiche che l'Ateneo offre loro». Ed è anche per questo motivo che oggi alle 15, nella sede di Confindustria Sicilia, in via Alessandro Volta 44 a Palermo, la Luiss in partnership con l'associazione degli industriali siciliani, organizza un incontro con studenti delle scuole superiori e coi loro genitori. Il tema è «Quale strada seguire per costruire oggi il lavoro di domani». Aprirà i lavori il vicepresidente di Confindustria Sicilia, Nino Salerno. Seguiranno gli interventi di Luciano Basile, presidente di Hermes Security Express; Rosario Amarù, amministratore delegato della Amarù srl; Dario Cera, responsabile risorse umane di SiciliaAcque, e Fabrizio Bignardelli, consigliere di Confindustria Palermo con la delega all'education. Stefano Attili e Francesco Flego, responsabili rispettivamente dell'ufficio Orientamento e del Diritto allo studio della Luiss, forniranno quindi informazio-



Il direttore Giovanni Lo Storto

I migliori otterranno per il primo anno l'esonero totale dal pagamento della retta

ni dettagliate sul test d'ingresso, sull'offerta formativa e sugli sbocchi professionali.

Direttore Lo Storto, accedere alla Luiss però non è per tutte le tasche...

«In realtà stiamo promuovendo Progetto 9000, un'iniziativa unica nel panorama universitario italiano che prevede l'esonero totale dal pagamento

della retta per il primo anno per un valore di 9.000 euro per tutti i migliori studenti che si accingono a terminare le superiori, indipendentemente dal reddito».

Come funzionerà il progetto?

«Tutti gli studenti dell'ultimo anno delle superiori potranno concorrere a borse di studio che saranno a disposizione per tutti coloro che avranno risposto correttamente almeno al 90% delle domande del test di ammissione all'ateneo e avranno conseguito un voto di maturità di 100, ottenendo un punteggio pari o superiore a 9000. Un'occasione in più anche per gli studenti dalla Sicilia».

Quali sono i corsi più frequentati dai siciliani alla Luiss?

«Sono equamente distribuiti tra economia e giurisprudenza, un po' meno quelli che frequentano Scienze politiche. Ma ciò che mi preme sottolineare è la partecipazione degli studenti siciliani alle attività extradidattiche. Ed è importante quest'aspetto perché sono degli elementi in più che arricchiscono il bagaglio formativo».

Può fare qualche esempio?

«Di recente, abbiamo lanciato il tema del sacrificio e della fatica fisica. E gli studenti siciliani sono stati tra i protagonisti dei percorsi di lavoro nei campi e nei terreni confiscati alla mafia in Sicilia. Un'esperienza diretta che con-